



**SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE**

VIALE DE GASPERI N.120 TEL. (0735)794586 PEC: [PROTOCOLLO@CERT-SBT.IT](mailto:PROTOCOLLO@CERT-SBT.IT) -COD.F. P.IVA 0036014044 6

**Prot. N. 34815 del 05/06/2018**

**Assolvimento imposta di Bollo  
come da dichiarazione  
Marca da Bollo  
ID 01151285967487**

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NEL SUOLO PER SUB IRRIGAZIONE**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**Viste:**

- l'istanza prot. n.58823 del 22.09.2018 con relativi allegati, presentati dal sig. Russo Luigi, nato il 09/02/1951 a Sant'Abate (NA) e residente a San Benedetto del Tronto in C.da Monte Cretaccio n.14 (c.f. RSSLGU51B09I300F), in qualità di proprietario dell'immobile ovvero proprietario del terreno su cui viene realizzato lo scarico, sito nel Comune di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Cretaccio n°14, distinto negli atti del Catasto al Foglio 23 P.IIa 505, volta ad ottenere l'autorizzazione a scaricare negli strati superficiali del sottosuolo, con la tecnica della sub-irrigazione, i reflui domestici, trattati preventivamente in fossa Imhoff, provenienti dal predetto fabbricato,;

- la relazione tecnica illustrativa a firma del geom. Paolo Piattoni allegata alla suddetta istanza, da intendersi qui integralmente richiamata (*conservata nel fascicolo d'ufficio-Servizio Tutela Ambientale-autorizzazioni scarichi sul suolo – Russo Luigi- anno 2018*);

- la relazione geologica a firma del geologo dr. Arch. Guido Pelliccioni, anch'essa allegata alla suddetta istanza, da intendersi qui per integralmente richiamata (*conservata nel fascicolo d'ufficio - Servizio Tutela Ambientale-autorizzazioni scarichi sul suolo-Russo Luigi - anno 2018*);

Vista la nota prot. n.17551 del 24/05/2018 dell'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno – Servizio acque (contraddistinta al protocollo generale di questo Comune con il n. 31991 del 24/05/2018) con cui, a seguito di richiesta di questo Comune con nota prot. 61844 del 05.10.2016, è stato rilasciato "*parere favorevole rilascio dell'autorizzazione per lo scarico sul suolo dei reflui domestici provenienti dall'abitazione del committente Russo Luigi, immobile ubicato nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) – località Contrada Monte Cretaccio n. 14, con le seguenti prescrizioni (testuale)*:"

1. il sistema di trattamento proposto è dimensionato per un numero massimo di 4 AE;
2. il programma di manutenzione della fossa imhoff deve prevedere uno spurgo con cadenza annuale;
3. le operazioni di spurgo devono essere effettuate da ditte specializzate e la documentazione relativa deve essere conservata, dal titolare dello scarico, per almeno 5 anni;
4. deve essere installato, entro 180 giorni, un sistema di separazione degli oli e grassi, da inserire a monte della fossa imhoff, per il pretrattamento delle acque reflue derivanti dalle cucine;
5. la linea di raccolta delle acque meteoriche deve essere separata da quella di raccolta dei reflui domestici. Deve essere esclusa eventuale infiltrazione delle acque meteoriche nella linea di raccolta dei reflui domestici;
6. devono essere rispettate, inoltre, tutte le prescrizioni contenute nell'allegato 5 alla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 e nella relazione geologica-idrogeologica allegata.

Si ravvisa la necessità di fornire una planimetria aggiornata delle reti fognarie e del sistema di trattamento da allegare al Titolo Autorizzatorio.

**Vista** la nota integrativa ad oggetto: "*Integrazione finale planimetria aggiornata della situazione odierna, edificio RUSSO LUIGI in C.da Montecretaccio n.c. 14, San Benedetto del Tronto*" trasmessa via pec dal geologo Dr. Arch. Guido Pelliccioni, pervenuta al protocollo generale di questo Ente con n. 33956 del 01.06.2018 e contestualmente trasmessa anche ad Arpam, con cui, in riferimento alla specifica prescrizione Arpam (di cui al citato parere prot. n.17551 del 24/05/2018): "*Si ravvisa la necessità di fornire una planimetria aggiornata delle reti fognarie e del sistema di trattamento da allegare al Titolo Autorizzatorio*", il suddetto professionista comunica testualmente: "*...come da prescrizione si acclude alla presente la planimetria aggiornata del sistema fognario realizzato presso l'edificio meglio identificato dall'oggetto, con l'inserimento del pozzetto a monte imhoff per il trattamento dei reflui cucina componenti oli e grassi*:"

**Visto** il D.Lgs n° 152 del 3.04.2006 e ss. mm. e ii., parte III e l'allegato V alla medesima parte III, recante *Norme in materia ambientale*, in particolare, gli articoli 74 comma 1 lettera g), 100 comma 3, 101, 103 comma 1 lettera a) e l'articolo 124;

**Visto** l'articolo 47 della L. R. Marche n. 10 del 17.05.1999, modificata con Legge Regionale Marche n. 23 del 6.11.2002 e succ. mod. recante *Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali- Inquinamento delle acque* con cui sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi di acque reflue domestiche ed assimilate, compresi quelli dei nuclei abitativi isolati in corpi idrici superficiali e nel suolo, compreso il rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico;

**Visti** gli articoli 11 e 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano regionale di tutela delle acque allegato della Regione Marche, allegato alla deliberazione del 26 maggio 2010 n. 145);

**Visto** l'allegato 5 alla Delibera Interministeriale 4 febbraio 1977;

**Visto** il regolamento edilizio comunale approvato con Deliberazione di C.C. n. 82 del 04.06.91 modificato con Deliberazione di C.C. n. 15 del 03/07/2006;

**Visto** l'articolo 26 del Regolamento comunale fognario approvato con Deliberazione di C.C. n.117 del 25.11.2002 (*prescrizioni per lo scarico di liquami sul suolo e negli strati superficiali del suolo*);

**Visto** l'articolo 107 del D.Lgs n° 267 del 18.08.2000 recante *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.*;

**Visto** l'articolo 42 dello Statuto comunale;

**Considerato** quanto rappresentato nel parere favorevole all'autorizzazione per lo scarico sul suolo dei reflui domestici provenienti dall'abitazione del committente Russo Luigi, immobile ubicato in località Contrada Montecretaccio n. 14 del Comune di San Benedetto del Tronto, espresso dall'ARPAM prot. n.31991 del 24/05/2018, con le prescrizioni sopra riportate;

Dato atto che l'imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del professionista incaricato alla presentazione dell'istanza, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 58823 del 22/09/2016, conservata agli atti dell'Ufficio;

### AUTORIZZA

Il sig. **RUSSO LUIGI**, nato il 09/02/1951 a Sant'Abate (NA) e residente a San Benedetto del Tronto in via Montecretaccio n.14 (c.f. RSSLGU51B09I300F), in qualità di proprietario dell'immobile ovvero proprietario del terreno su cui viene realizzato lo scarico, sito nel Comune di San Benedetto del Tronto in località C.da Monte Cretaccio n.14, distinto negli atti del Catasto al Foglio 23 P.IIa 505, a scaricare nel terreno, con la tecnica della sub-irrigazione, i reflui domestici, trattati preventivamente in fossa Imhoff, provenienti dal predetto fabbricato, in conformità a quanto riportato nell'istanza prot. n.58823 del 22.09.2016 con relativi allegati e negli elaborati progettuali depositati, anche ad integrazione della stessa, (giusta nota integrativa ns. prot. n. 33956 del 01.06.2018) e nel rispetto delle sotto elencate prescrizioni espresse dall'ARPAM - Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno:

1. **il sistema di trattamento proposto è dimensionato per un numero massimo di 4 AE;**
2. **il programma di manutenzione della fossa imhoff deve prevedere uno spurgo con cadenza annuale;**
3. **le operazioni di spurgo devono essere effettuate da ditte specializzate e la documentazione relativa deve essere conservata, dal titolare dello scarico, per almeno 5 anni;**
4. **deve essere installato, entro 180 giorni, un sistema di separazione degli oli e grassi, da inserire a monte della fossa imhoff, per il prettrattamento delle acque reflue derivanti dalle cucine;**
5. **la linea di raccolta delle acque meteoriche deve essere separata da quella di raccolta dei reflui domestici. Deve essere esclusa eventuale infiltrazione delle acque meteoriche nella linea di raccolta dei reflui domestici;**
6. **devono essere rispettate, inoltre, tutte le prescrizioni contenute nell'allegato 5 alla Delibera Interministeriale del 04 febbraio 1977 e nella relazione geologica – idrogeologica allegata”.**

La presente autorizzazione consta di tre pagine dattiloscritte oltre all'allegata **“Planimetria Schema Fognante aggiornata alle prescrizioni ARPAM”** e degli elaborati depositati unitamente all'istanza prot. n. 58823 del 22.09.2016, conservati agli atti del fascicolo d'ufficio Servizio Tutela Ambientale - autorizzazioni scarichi sul suolo-

Russo Luigi - anno 2018 e che, pertanto, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Per il combinato disposto dell'art. 124 comma 8 del D. Lgs. 156/2006 ss.mm.ii. e dell'articolo 47 comma 1 Legge regionale Marche n. 10/99 e ss.mm. ii. la presente autorizzazione, *-fatte salve revisioni o modifiche a seguito di altre norme anche regolamentari e/o regionali più restrittive che dovessero intervenire in materia e quanto di seguito avvertito e rammentato, si intende tacitamente rinnovata ad ogni scadenza del quadriennio a far data dall'emissione del provvedimento*, senza bisogno di nuova istanza;

#### AVVERTE:

- l'autorizzazione è rilasciata:
  - restando salvi i diritti di terzi, verso i quali il soggetto autorizzato assume ogni e qualsiasi responsabilità;
  - sotto l'osservanza di tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia, anche se non espressamente richiamati nel presente atto;
  - **nel rispetto delle prescrizioni del parere dell'Arpam-Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno** sopra riportate;
  - **in conformità degli elaborati progettuali rappresentativi del sistema di scarico** oggetto della sopra citata istanza e di autorizzazione;
- lo scarico non deve produrre pregiudizi per il corpo ricettore, per la salute pubblica e per l'ambiente;
- dovrà essere richiesta **una nuova autorizzazione** allo scarico nel caso in cui l'edificio sia soggetto, in tutto o in parte, a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione, a modificazioni e/o diversa destinazione anche solo degli impianti e delle opere oggetto di autorizzazione, così come rappresentate ed autorizzate, nel caso di inconvenienti igienico-sanitari ed in tutti gli ulteriori casi di mutamento della situazione di fatto sulla cui scorta risulta rilasciato il presente provvedimento, in cui derivino scarichi aventi caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse, in totale o anche solo parziale difformità rispetto a quanto autorizzato e/o prescritto con il presente atto;
- l'autorizzazione deve intendersi, pertanto, priva di effetto e decaduta:
  - qualora, nella situazione di fatto, così come rappresentata e dichiarata nella documentazione prodotta a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, intervenga un qualsiasi mutamento comportante variazione nelle caratteristiche qualitative e/o quantitative dello scarico medesimo;
  - sopravvenga la possibilità di allaccio e scarico nella rete fognaria.

In tali casi dovrà essere presentata una nuova istanza per autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dal fabbricato ai sensi della Legge vigente.

#### RAMMENTA CHE

- ai sensi dell'articolo 130 del D.Lgs n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte III del medesimo decreto, **in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione** si provvederà, secondo la gravità dell'infrazione:
  - 1)- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze ed irregolarità;
  - 2)- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - 3)- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- **il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone, all'ambiente o a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali più restrittive che dovessero intervenire in materia;**
- la presente autorizzazione non legittima il titolare ad operare in difformità dei regolamenti di Polizia Urbana, delle norme igienico-sanitarie, delle norme urbanistiche ed edilizie o relative alla destinazione d'uso dello stabile di cui trattasi, delle norme di tutela ambientale e paesaggistica e non lo esime dal munirsi di ulteriori autorizzazioni prescritte da particolari norme di legge;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

#### II DIRIGENTE

(Decreto Sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

**ING. GERMANO POLIDORI**

(documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005-  
conservato in archivio IRIDE)